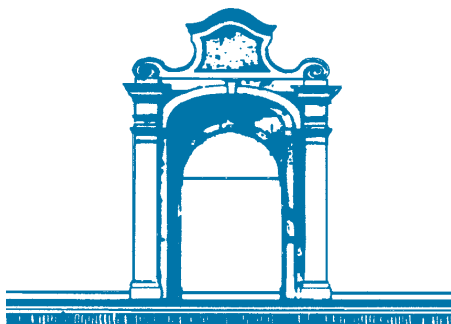


Fondazione Ravenna Manifestazioni  
Comune di Ravenna  
Regione Emilia Romagna  
Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
con il contributo di ARCUS



# RAVENNA FESTIVAL 2010

*XXI edizione*  
*9 giugno - 13 luglio*

*Ex tenebris ad lucem*  
(S'l'è nòt u s'farà dè)

*Direzione Artistica*  
Cristina Mazzavillani Muti  
Franco Masotti  
Angelo Nicastro

## *ringrazia*

ASSOCIAZIONE AMICI DI RAVENNA FESTIVAL

APT SERVIZI EMILIA ROMAGNA

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA

BANCA DI ROMAGNA

BANCA POPOLARE DI RAVENNA

CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA

CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

CIRCOLO AMICI DEL TEATRO "ROMOLO VALLI" - RIMINI

CMC RAVENNA

CNA RAVENNA

CONFARTIGIANATO PROVINCIA DI RAVENNA

CONFINDUSTRIA RAVENNA

CONTSHIP ITALIA GROUP

COOP ADRIATICA

COOPERATIVA BAGNINI CERVIA

CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE E IMOLESE

ENI

FEDERAZIONE COOPERATIVE PROVINCIA DI RAVENNA

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO E BANCA DEL MONTE DI LUGO

FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA

GRUPPO HERA

HAWORTH CASTELLI

HORMOZ VASFI

ITER

KOICHI SUZUKI

LEGACOOOP

MARINARA

RECLAM

ROMAGNA ACQUE - SOCIETÀ DELLE FONTI

SAPIR

SOTRIS - GRUPPO HERA

YOKO NAGAE CESCHINA

## FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI

### Soci

Comune di Ravenna  
Regione Emilia Romagna  
Provincia di Ravenna  
Camera di Commercio di Ravenna  
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna  
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna  
Associazione Industriali di Ravenna  
Ascom Confcommercio  
Confesercenti Ravenna  
CNA Ravenna  
Confartigianato Ravenna  
Archidiocesi di Ravenna e Cervia  
Fondazione Arturo Toscanini

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### *Presidente*

Fabrizio Matteucci

### *Vicepresidente Vicario*

Mario Salvagiani

### *Vicepresidente*

Lanfranco Gualtieri

### *Sovrintendente*

Antonio De Rosa

### *Consiglieri*

Gianfranco Bessi, Antonio Carile,  
Alberto Cassani, Valter Fabbri,  
Francesco Giangrandi, Natalino Gigante,  
Roberto Manzoni, Maurizio Marangolo,  
Pietro Minghetti, Antonio Panaino,  
Gian Paolo Pasini, Roberto Petri,  
Lorenzo Tarroni

### *Revisori dei Conti*

Giovanni Nonni, Mario Bacigalupo,  
Angelo Lo Rizzo

L'edizione 2010 di Ravenna Festival ha voluto assumere come proprio percorso tematico il *buio* e la *notte*, secondo varie declinazioni e accenti che rimandano in ogni caso allo *Zeitgeist*, all'attuale spirito del tempo meno incline all'*Aufklärung* (illuminazione), alle *magnifiche sorti e progressive*, ma più propenso ai sempre leopardiani *lamenti notturni* di pastori erranti (e quelli dell'*erranza* e del *naufragio*, assunti come metafore, sono altri *sottotemi*, voci sullo sfondo ma essenziali e rivelatrici). Tenebre non solo come mancanza di luce, ma anche come cecità, nel loro significato metaforico, poiché le tenebre stanno dalla parte della notte e della morte, della cecità fisica, ma anche intellettuale, morale. Il buio è la totale opacità, opposta alla trasparenza della luce, il buio è infernale, divina e paradisiaca la luce; ma proprio dal buio, spesso, nell'arte occidentale, proliferano immagini fantastiche; il buio è associato al sonno (e Francisco Goya - pensiamo anche alle sue inquietanti 'pitture nere' - ci 'mostra' che il sonno della ragione genera mostri), che a sua volta è associato al sogno e all'incubo. Il buio indica lontananza e separazione da Dio, ma è attraverso il buio e nel buio che fioriscono le visioni dei grandi mistici come Giovanni della Croce o Santa Teresa de Avila. Ricordiamo anche come nelle cosmogonie occidentali la separazione tra luce e tenebre è atto fondante dell'universo stesso. Con questo atto Dio dà inizio in *Genesi* al tempo, nella sua alternanza ciclica di giorno e notte, dicendo "che sia luce", atto con cui prende forma tutto ciò che viene creato; ma la stessa luce scaturisce dalla notte, dal buio, dalle tenebre che sono là prima della luce.

## Dalle tenebre di Guarnieri

### ai Notturmi Elettronici di Tempo Reale: Musica&Visioni

Per dare una forma e una consistenza visiva e sonora a quanto parrebbe così ineffabile, vago e oscuro (in questa dialettica – più che vera opposizione – tra buio e luce), è stata commissionata al compositore Adriano Guarnieri (dopo il fortunato precedente di *Pietra di diaspro*, rappresentato nell'edizione 2007) l'opera musicale che programmaticamente si intitola *Tenebræ* (18, 19 giugno) e che parte dai *Responsoria* gesualdiani per la costruzione di un nuovo visionario affresco sonoro scandito sui testi tratti da alcune opere del filosofo Massimo Cacciari (del quale va ricordata l'epocale collaborazione con Luigi Nono, che culminò nel *Prometeo*). La natura potentemente *visionaria* di *Tenebræ* – che si configura come una sorta di inedito *oratorio digitale spazializzato*, ed è coprodotto con il Teatro dell'Opera di Roma – si proietta sia sul fronte sonoro quanto mai avviluppannte, con l'apporto strutturale del *Live Electronics* e della spazializzazione digitale del suono, che su quello della costruzione di uno spazio visivo polimorfo e in continua trasformazione, grazie all'utilizzo delle più aggiornate tecniche di sintesi ed elaborazione digitale dell'immagine e del suono (ad opera di Ezio Antonelli e Luigi Ceccarelli). L'opera, ideata da Cristina Mazzavillani Muti che ne cura la regia, prevede tre voci soliste e un ensemble strumentale diretto da Pietro Borgonovo.

Assieme a questo 'cuore di tenebra' che è l'opera di Guarnieri si irradia poi una galassia di episodi intesi come veri e propri riti notturni d'ascolto e visione, di natura meditativa ed estatica, tra buio e luce, suono e silenzio.

Iniziamo con il progetto elaborato appositamente per Ravenna Festival da Tempo Reale, il Centro di produzione ricerca e didattica musicale fiorentino fondato da Luciano Berio nel 1987



Salet Zac "Urlo o testa di donna" 2002



Voci nella preghiera 2009

e ancor oggi punto di riferimento per la ricerca, la produzione e la formazione nel campo delle nuove tecnologie musicali. Si tratta di tre “Notturmi elettronici”, tutti ospitati alle Artificerie Almagià. Il primo dei Notturmi (13 giugno) è dedicato alla musica elettronica del grande Karlheinz Stockhausen, con particolare riferimento alle sue affascinanti invenzioni sonore di ispirazione ‘cosmica’, il secondo (15 giugno) al compositore Mauricio Kagel (scomparso l’anno scorso) e l’ultimo (17 giugno) a “The Table of Earth”, nuovissima e originale produzione in cui l’estrema versatilità dello straordinario vocalist e performer statunitense David Moss viene messa in relazione con la ricerca di Tempo Reale nei settori dell’interattività, delle tecniche di microfonaione e di elaborazione e spazializzazione del suono.

Questi notturmi elettronici sono poi intercalati ad altri appuntamenti nel corso dei quali, immersi nell’oscurità delle nostre antiche basiliche, la dimensione di straniamento spazio-temporale si coniuga con la profonda spiritualità che antichi riti e liturgie oggi dimenticate riescono a irradiare. E sono gli echi di suoni e voci lontane a scandagliare lo spazio delle sapienti architetture bizantine che si riverbera nella profondità del nostro animo in ascolto. Dalle musiche medievali fino ai nostri contemporanei Pärt, Sciarrino e Rihm, passando per Gesualdo da Venosa, Couperin, Alessandro Scarlatti e Pergolesi, un grande itinerario nella musica sacra, soprattutto vocale, assieme a laReverdie, Cantar Lontano (diretto da Marco Mencoboni), Melodi Cantores Ensemble e Harmonicus Concentus (diretti da Elena Sartori), La Stagione Armonica (diretta da Sergio Balestracci) e Odhecaton (diretto da Paolo Da Col). Sacri canti e parole delle tre grandi religioni del Libro risuoneranno, così come è avvenuto lo scorso anno nella suggestiva cornice dei giardini di San Vitale, con “Voci nella preghiera” (ideazione e regia di Cristina Mazzavillani Muti), mentre la voce di Alessandro Preziosi ci condurrà “nel più segreto fondo” dell’anima di Agostino d’Ippona, il grande santo e teologo berbero, africano di nascita, leggendo brani dalle *Confessioni*, accompagnato da laReverdie.

Notte e oscurità sono una componente essenziale di ogni racconto del mistero, e *Weird Tales* è il titolo che è stato dato a una sezione oramai tradizionale del festival come quella di Musica&Visioni, che trova ancora la sua collocazione tra le antiche mura veneziane della Rocca Brancaleone. Quest’anno la rassegna viene realizzata in stretta collaborazione con Bronson Produzioni, innovativa e dinamica realtà nata a Ravenna pochi anni or sono ma che si è distinta a livello nazionale per la qualità e l’originalità delle sue proposte musicali. Assieme all’omaggio al più grande tra gli evocatori del mistero in letteratura, Edgar Allan Poe, con la proiezione (9 luglio) de *La caduta della casa degli Usher*, un film del 1928 con la regia di Jean Epstein (ma con il giovane Luis Buñuel come aiuto regista) musicata *live* dal gruppo rock Massimo Volume, *Weird Tales* prevede i concerti altamente ‘immaginifici’ di Fennesz (già partner e collaboratore di Ryuichi Sakamoto e David Sylvian) assieme al video-artista tedesco Lillevan (23 giugno), gli inglesi Broadcast, visionari celebranti di estatiche liturgie neo-psichedeliche con il Focus Group di Julian House (27 giugno), e infine Murcof (il messicano Fernando Corona, a Ravenna con il *visual* di Anti VJ) che utilizza i silenzi come parte fondamentale della sua musica, per creare, dilatare e comprimere il flusso sonoro dei suoi brani, modellandoli come veri e propri strumenti (30 giugno).

## Abbado, Dutoit, Muti, Temirkanov e un trio legendario

Tra molte novità e curiosità Ravenna Festival mantiene un solido programma di concerti sinfonici che hanno come protagonisti Claudio Abbado, a cui spetta il compito di inaugurare il festival, il 9 giugno, con la sua Orchestra Mozart, poi lo svizzero Charles Dutoit (20 giugno) e il russo Yuri Temirkanov (3 luglio), rispettivamente sui podi delle due più prestigiose orchestre inglesi: la Royal Philharmonic e la Philharmonia Orchestra.

Rilevante l’impegno di Riccardo Muti assieme all’Orchestra Giovanile Cherubini (che ha nella città di Ravenna una delle sue residenze insieme a quella di Salisburgo, Valencia e Piacenza), incentrato soprattutto nel proseguo del grande progetto giunto al quarto anno sulla Scuola musicale napoletana. Punto di partenza è il libretto metastasiano della *Betulia Liberata*, ispirato al *Libro di Giuditta* dell’Antico Testamento, utilizzato nel 1743 da Niccolò Jommelli per il suo oratorio omonimo per 4 voci, coro e strumenti scritto su commissione dei Padri della Congregazione



Claudio Abbado

© Raffaello Raimondi



Riccardo Muti

© Silvia Lelli

dell'Oratorio di San Filippo Neri. La *Betulia Liberata*, che è il secondo oratorio scritto da Jommelli dopo l'*Isacco figura del Redentore*, ebbe vasta circolazione in Italia per tutto il Settecento e sue esecuzioni sono documentate anche a Praga e a Londra. All'esecuzione dell'oratorio (5 luglio) parteciperà anche il Vienna Philharmonia Choir, diretto da Walter Zeh. La 'fortuna' del testo di Metastasio è attestata - oltre che dalle realizzazioni musicali di Reutter, Bernasconi, Holzbauer, Gassman e Anfossi - soprattutto dall'"Azione sacra" composta nel 1771 da Wolfgang Amadeus Mozart all'età di quindici anni durante un suo soggiorno a Padova. La produzione dell'opera in scena al Teatro Alighieri (2, 4, 6 luglio) - con la regia di Marco Gandini, le scene di Italo Grassi e i costumi di Gabriella Pescucci - vede impegnati, oltre al Ravenna Festival, anche il Festival di Pentecoste di Salisburgo e il Palau de les Arts di Valencia.

Sempre Riccardo Muti dirigerà l'ultimo programma sinfonico di questa edizione (12 luglio), dedicato a Luigi Cherubini, di cui ricorrono i 250 anni dalla nascita. Il ritorno di Keith Jarrett con il leggendario Standard Trio, assieme ai suoi compagni di strada Gary Peacock e Jack De Johnette, delizierà il pubblico ravennate (che ancora ricorda la straordinaria esibizione del 1996) nell'ultima giornata del Festival (13 luglio).



Standard Trio

© Sven Theilmann

## Vittime, demoni e naufraghi ispirano le proposte teatrali

Se è vero che secondo Goya "il sonno della ragione genera mostri" si è voluto dedicare - sempre nell'ambito del tema delle *tenebre* - anche la sezione più propriamente teatrale del festival al tema del buio e della notte partendo da una commissione alla drammaturga Maddalena Mazzocut-Mis per un nuovo lavoro (28, 29 giugno) intitolato "Cardo rosso" ("Io desidero la morte più di quanto tu desideri la vita"), una tragedia liberamente ispirata ai fatti avvenuti nel teatro *na Dubrovka* (che significa bosco di querce) nell'ottobre del 2002 allorché un gruppo armato di uomini e vedove della Cecenia sequestrò spettatori, attori e musicisti durante la rappresentazione del musical *Nord-Ost* (Nord Est). La drammatica vicenda si concluse tragicamente con una strage in cui perirono sequestratori e ostaggi. La trasposizione teatrale, pur mantenendo l'ambientazione e la forza tragicamente espressiva, non vuole realizzare un'opera di ricostruzione documentaristica. Si tratta in ogni caso sempre di finzione e di teatro, dove l'elemento drammatico rimanda - senza mai sfociare nel patetico - agli accadimenti del Dubrovka solo in modo traslato, per diventare tragedia corale, tragedia d'emarginazione e cecità. Se questo nuovo lavoro si ispira al noto racconto di Lev Tolstoj "Chadzi-Murat" (che raccontava anch'esso la lotta tra ceceni e russi, e a proposito del quale il grande poeta Evgenij Evtuschenko ebbe a dire "Se il presidente Eltsin avesse letto *Chadzi Murat*, è assai improbabile che si sarebbe imbarcato in un conflitto coi Ceceni"), ricordando così il centenario della scomparsa del grande romanziere russo, il grande regista Peter Stein (26, 27 giugno) interpreta *I demoni* di Fëdor Dostoevskij, testo fondamentale della letteratura, ma anche della vita civile, che agita fantasmi e utopie, paure e "rimedi" di quella grande transizione vortice della Russia di centocinquanta'anni fa, ma che pure ci parla, in maniera violenta quanto poetica, della *nostra* transizione, infinita quanto illusoria di oggi.



Peter Stein, I demoni

© Le Pera

Al drammaturgo austriaco Werner Schwab è dedicato il progetto concepito da Maurizio Lupinelli ("Lupo") e realizzato dalle compagnie Nerval Teatro e Juha Marsalo (21 giugno). Schwab, morto a 35 anni per overdose di alcol il giorno di capodanno del 1994, ha lasciato opere intrise di ironia feroce, irriverenza e impetuosa schiettezza. Definito maledetto e iconoclasta, pur raccontando il disfacimento dei corpi e la desolazione dell'esistenza (attraverso un linguaggio amaro e truce), Schwab immette nella sua opera un lirismo non privo di una tormentata tensione verso la spiritualità, tensione che ha caratterizzato la sua breve e travagliata vita.

Il tema dell'*erranza* e del *naufragio* è affrontato invece dal regista Marco Martinelli, con il suo Teatro delle Albe, che dopo la straordinaria esperienza di *Arrevuoto* a Scampia, si cimenta in un nuovo impegnativo progetto (8 luglio), denominato *Rumore d'acqua*, la cui genesi sta coinvolgendo adolescenti della comunità tunisina di Mazara del Vallo in una avvincente narrazione che parte dai racconti dei marinai, dei pescatori, in gran parte immigrati. Il progetto è curato, oltre che dallo stesso Martinelli, da Ermanna Montanari e Alessandro Renda (ravennate ma 'mazarese' di origine).

## Danza dal mondo

### Cloud Gate Dance Theatre di Taiwan, Micha van Hoecke, Bill T. Jones, Carlos Acosta, Hamburg Ballet e Dansgroep Amsterdam

“Songs of Wanderers” (Canti di viandanti) è il titolo dello spettacolo creato dal più importante coreografo asiatico – Lin Hwai-min - che il Cloud Gate Dance Theatre di Taiwan porterà a Ravenna (27 giugno). Un’opera sull’ascetismo, la mitezza del fiume e la ricerca della quiete, appoggiata su un palcoscenico stratificato e modellato da tonnellate di riso.

Rimanendo nell’ambito della programmazione di danza ricordiamo il ritorno (15 giugno) del danzatore e coreografo statunitense Bill T. Jones con *Serenade/The Proposition*, che segna l’inizio della trilogia dedicata a Abraham Lincoln. Pur senza far diretto riferimento al personaggio storico e letterario di Lincoln, in questa creazione si intrecciano coreografie, testi d’epoca, video, musica tradizionale e originale per esplorare le forti questioni morali, sociali e politiche che Lincoln aveva sollevato durante la sua presidenza riguardo al futuro degli ancora vulnerabili Stati Uniti.

Il programma dell’Hamburg Ballet (7 luglio), diretto da John Neumeier, uno dei maggiori coreografi del nostro tempo, è dedicato a Vaslaw Nijinsky e ai Ballets Russes. Nijinsky – uno dei più straordinari artisti del ’900 *tout court*, la cui fama è comparabile soltanto a quella di Rudolf Nurejev, la cui visione della danza che puntava dritto verso la concezione moderna della coreografia – è infatti ispiratore e soggetto di “Vaslaw”, che Neumeier presenterà a Ravenna in prima italiana, assieme al *Prélude à l’après-midi d’un faune* e *Le sacre*, che ci ricordano e celebrano la straordinaria irruzione dei Ballets Russes di Diaghilev a Parigi e poi in tutt’Europa un secolo fa.

Da segnalare anche il Gala del grande danzatore cubano Carlos Acosta, che porterà con sé sul palcoscenico del Pala de André (4 luglio) grandi *étoiles* dell’English National Ballet e del Ballet Nacional de Cuba, e l’esibizione di uno tra i gruppi di punta nella scena internazionale della danza contemporanea, ovvero il Dansgroep Amsterdam (10 luglio), dinamicissima ed energetica espressione delle visioni coreografiche di Krisztina de Châtel e Itzik Galili.

Non poteva mancare una nuova creazione di Micha van Hoecke per il suo Ensemble (24 giugno), *Claire-Obscure*, ispirata questa volta al tema ‘notturno’ del festival e concepita per il capolavoro giovanile espressionista di Arnold Schönberg *Verklärte Nacht* (Notte trasfigurata) e *Der Tod und das Mädchen* (La morte e la fanciulla) di Franz Schubert, con l’esecuzione dal vivo da parte dell’Orchestra Cherubini diretta da Hansjörg Schellenberger.



Cloud Gate Dance Theatre of Taiwan



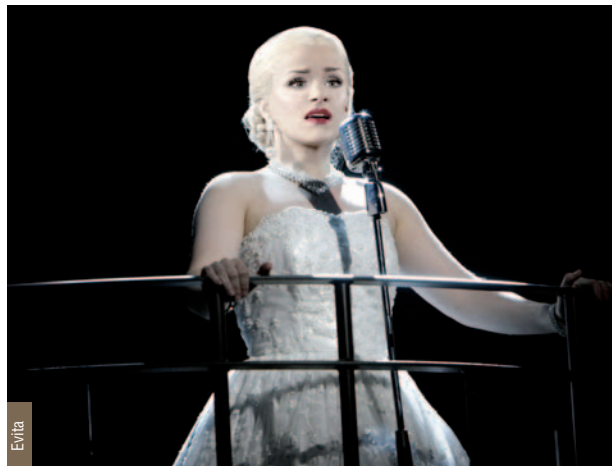
Hamburg Ballet

## Evita

### “Non c’è mai stato un musical così drammaticamente emozionante”

Dopo gli straordinari successi di *Cats* e *Mamma Mia*, *West Side Story* e *One Touch of Venus* il Ravenna Festival ha il piacere di proporre – sempre in edizione originale, con la regia di Bill Kenwright - un altro indiscusso e universalmente acclamato capolavoro nella storia del musical: *Evita*, su libretto di Tim Rice e musiche di Andrew Lloyd Webber (dal 22 al 26 giugno).

*Evita* ripercorre la sensazionale e irresistibile ascesa di Maria Eva Duarte de Perón - la carismatica first-lady argentina la cui vicenda umana commosse la fantasia popolare di tutto il mondo nell’immediato dopoguerra - dalle umilissime origini alla salita al potere al



Evita

fianco del marito Juan Domingo Perón, sino alla prematura morte (a soli 33 anni), mostrando da un lato l'amore, spinto sin quasi alla venerazione, da parte del suo popolo, e dall'altro, l'atteggiamento ironicamente disincantato di un narratore di eccezione: Ernesto Guevara de la Serna, universalmente conosciuto come Che Guevara. Due miti contrapposti – quelli di Evita Perón e del *Che* assurti al rango di vere e proprie icone moderne. Con *Evita* Ravenna Festival intende anche celebrare il Bicentenario dell'Argentina, e questo assieme alla serata dedicata al Tango – “*un pensiero triste che si balla*” secondo la bella definizione coniata da Enrique Santos Discépolo – e all'esecuzione, a opera di Tempo Reale, di *Acustica*, uno dei capolavori della musica della seconda metà del secolo scorso, del compositore argentino Mauricio Kagel, scomparso due anni or sono.

## Dalla musica popolare alla black music

Il settecentesco Palazzo San Giacomo a Russi sarà la suggestiva cornice per due serate molto speciali, entrambe incentrate sulla musica popolare e il ballo. La prima, intitolata “S’l’è nòt u s’farà dè”, sarà animata dagli indiatolati ritmi balcanici della Kocani Orkestar una delle più apprezzate e spettacolari fanfare balcaniche, un’orchestra magica, fatta di musicisti straordinari, artisti vagabondi, generosi ed eccessivi, ensemble aperto, sempre in continua mutazione e che a Russi porta il progetto “Tra sponde” dove attraversando l’Adriatico incontrerà l’italianissima Banda Municipale Balcanica, Pino Minafra e Roberto Ottaviano. È la volta poi di Juan José Mosalini e della sua Grande Orchestra di Tango. Conosciuto in Europa come l’ambasciatore più rappresentativo del tango, tra i rari bandonéonisti capaci di farlo rivivere in tutte le sue espressioni, dalle origini alla contemporaneità, Juan José Mosalini fin dal 1992 si è dedicato alla creazione della Grande Orchestra di Tango, composta da 11 musicisti, secondo la formazione delle ‘orchestre tipiche’ degli anni ’40 e ’50.

L’antica darsena di Cervia ospita due serate che interpretano con un diverso accento il tema del festival. *Black is beautiful* oltre che al colore nero rimanda anche alla “Great Black Music” la grande musica del popolo nero che in molteplici forme (jazz, blues, soul, afro, hip-hop, ecc.) continua ad essere una delle colonne sonore irrinunciabili della nostra vita. La prima serata è dedicata alla nuova scena musicale africana e ha come protagonista l’ammaliante voce della ‘maliana’ Rokia Traoré (2 luglio). La maggior parte delle sue canzoni, Rokia Traoré le canta nella sua lingua nativa, il *bamana* o *bambara*, ma i temi dei suoi testi sono di un’attualità anche coraggiosa, come quando parla dello status della donna nell’Africa di oggi. L’ultimo album di Rokia Traoré si chiama *Tchamatche*, che costituisce un’altra poetica e armoniosa espressione della tradizione musicale africana da cui questa cantautrice proviene, e che ancora una volta incontra altri ritmi come il rock, il jazz e il blues.

Con “A Funky Celebration” si vuol invece rendere omaggio alla grande tradizione della musica ‘funky’ il cui nume tutelare è James Brown, scomparso pochi anni or sono. Maceo Parker e Fred Wesley sono stati due tra i più importanti musicisti che hanno militato nella mitica *band* di James Brown e saranno presenti a Cervia (3 luglio) entrambi con le loro rispettive formazioni.



## Il concerto trekking

### dall’antico porto di Augusto alla pineta di Classe

“Caminantes, no hay caminos. Hay que caminar” (“Viandanti non ci sono strade, si deve solo camminare”, da un’antica iscrizione in un convento di Toledo).

La dimensione mistica del pellegrino rivive oggi, sia pur parzialmente, in una ritrovata dimensione estetica del camminare, e così (in attesa dei “Canti di viandanti” del Cloud Gate Dance Theatre Of Taiwan) il Ravenna Festival assieme a Trail Romagna invita, il 10 giugno, tutti i *trekkers* (o aspiranti tali) a mettersi in cammino (verso il tramonto tra le nostre pinete e le nostre archeologie con passo spedito ma con orecchie e mente finalmente libere di mettersi in mobile ascolto attraverso campi e radure lungo una serie di piccole tappe scandite da altrettanti incontri musicali. Una piccola *via di canti* molto romagnola, nella convinzione che “Errare humanum est”.

### musica sacra e liturgie nelle basiliche

Saranno cinque gli appuntamenti domenicali nelle splendide basiliche ravennati con le liturgie del ciclo "In Templo Domini". Se il titolo *Ex tenebris ad lucem* è di per sé carico di riferimenti facilmente rintracciabili nella liturgia e riconducibili fondamentalmente alla luce come simbolo di Cristo e alle tenebre intese come il Male ma anche come il mondo senza Cristo, il percorso da noi tracciato vuole uscire da questa facile semplificazione ed evitare il rischio di ridurre ad astratti concetti contrapposti i termini drammatici di un conflitto che cerchiamo invece di cogliere nel vivo delle vicende storiche, dell'esperienza reale, dell'attualità presente. "La notte della Chiesa" propone a San Vitale (13 giugno) la preziosa ricostruzione di una Messa rintracciata da laReverdie in un codice della Cattedrale di Sainte-Anne d'Apt: le tenebre calate su una Chiesa divisa al punto da avere due Papi, non impedirono che la luce della fede continuasse ad esprimere tanta bellezza. Nel secondo appuntamento (20 giugno) Sergio Balestracci con la sua Stagione Armonica presenta un programma di grandi polifonisti espressione di quella nuova creatività che si sviluppò dopo il Concilio di Trento; dopo i secoli bui che avevano portato alla divisione con la Chiesa Riformata, l'alba, appunto, di una nuova luce. Palestrina è certamente il più noto e autorevole interprete della Controriforma: nella basilica di Sant'Agata Maggiore (27 giugno), Dario Tabbia con i sette cantori di Vox Libera, eseguirà la messa per il Natale "O Magnum Mysterium". La luce è venuta nel mondo e viene attraverso Maria. A lei è dedicata la quarta liturgia a San Vitale (4 luglio) dove i quattro cantori solisti di Cantica Symphonica eseguiranno la messa "Ecce Ancilla Domini" di Guillaume Dufay. A conclusione di questo percorso la grande celebrazione in Duomo (11 luglio) della Missa pro Defunctis di Orlando di Lasso interpretata dalla Schola Gregoriana e dal Coro Polifonico Paer in memoria delle vittime del terremoto dell'Aquila e di Haiti. La luce risplende anche nelle più oscure tenebre della morte.



Sant'Apollinare Classe

© Maurizio Montanari



Max Klinger "Amore, Morte e altolà", 1881

**Ex tenebris ad lucem**

(S'l'è nòt u s'farà dè)

mercoledì 9 giugno

Palazzo Mauro De André, ore 21.00

**Orchestra Mozart***direttore* **Claudio Abbado**Felix Mendelssohn Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 "Italiana"  
Sergej Prokof'ev Concerto per pianoforte e orchestra n. 3 in do maggiore op. 26*solista* Yuja Wang

Wolfgang Amadeus Mozart Sinfonia n. 41 in do maggiore K 551 "Jupiter"

giovedì 10 giugno

Parco Archeologico di Classe, ore 19.00

**Concerto Trekking**

A piedi dall'antico porto di Augusto alla pineta di Classe tra musica, storia e natura

*Ravenna Festival e Trail Romagna**in collaborazione con Soprintendenza per i Beni Archeologici, RavennAntica, Parco del Delta del Po*venerdì 11 giugno

Basilica e Giardini di San Vitale, ore 21.00

*...c'è un luogo, incontriamoci là...*

(anno secondo)

**Voci nella preghiera***ideazione e regia* Cristina Mazzavillani Mutisabato 12 giugno

Basilica di Sant'Apollinare in Classe, ore 21.00

**Dal più segreto fondo della mia anima**

Alessandro Preziosi

*legge Sant'Agostino**con* Ensemble di musica medievale laReverdiesabato 12 giugno

Palazzo San Giacomo (Russi), ore 21.30

**S'l'è nòt u s'farà dè**

Grande festa di musica popolare

domenica 13 giugno

Basilica di San Vitale, ore 21.00

**Ex tenebris ad lucem***Luce e Tenebre nella musica medievale fra l'XI e il XIV secolo*

laReverdie

domenica 13 giugno

Palazzo San Giacomo (Russi), ore 21.30

**La notte del tango***con* Grand Tango Orchestra di Juan José Mosalini

Javier Girotto &amp; Aires Tango



domenica 13 giugno

Artificerie Almagià, ore 23.00

Notturmo elettronico 1 - Tempo Reale

## **Stockhausen Nacht**

*Cosmic Pulses* (2007) e *Spiral* (1968)

*sax* Giovanni Nardi

*sistema interattivo* Nicola Torpei

*Zodiaco elettrico*: gli Aidoru eseguono *Tierkreis*

martedì 15 giugno

Palazzo Mauro De André, ore 21.00

## **Bill T. Jones-Arnie Zane Dance Company**

*Serenade/The Proposition*

*coreografia* Bill T. Jones con Janet Wong e i membri della compagnia

*scene* Bjorn Amelan, *luci* Robert Wierzel, *video* Janet Wong, *suono* Sam Crawford,

*costumi* Anjia Jalac e la compagnia

martedì 15 giugno

Artificerie Almagià, ore 23.00

Notturmo elettronico 2 - Tempo Reale

## **Omaggio a Mauricio Kagel**

*Acustica*

per produttori di suono sperimentali e altoparlanti (versione per 4 musicisti)

*voce* Monica Benvenuti, *percussioni* Jonathan Faralli

mercoledì 16 giugno

Basilica di San Vitale, ore 21.00

## **Ad Vesperas**

Vespri solenni nella Napoli spagnola

*musiche di* Diego Ortiz (1565)

Basilica di Santa Maria Maggiore, ore 23.30

## **Leçons Des Ténèbres**

di François Couperin

Cantar Lontano

*direttore* Marco Mencoboni

giovedì 17 giugno

Basilica di San Vitale, ore 21.00

## **Tenebrae factae sunt**

Odhecaton

*direttore* Paolo Da Col

*musiche di* Gesualdo da Venosa, Pärt, Rihm, Sciarrino



giovedì 17 giugno

Artificerie Almagià, ore 23.00

Notturmo elettronico 3 - Tempo Reale

## **The Table of Earth**

David Moss & TR

venerdì 18, sabato 19 giugno

Teatro Alighieri, ore 21.00

## **Tenebræ**

*musica* Adriano Guarnieri (*commissione di Ravenna Festival*)

*testo tratto da scritti di* Massimo Cacciari

Ensemble strumentale *diretto da* Pietro Borgonovo

*voci* Ada Caiello e Sonia Visentin

*scenografie virtuali* Ezio Antonelli

*Live Electronics* Luigi Ceccarelli

*regia* Cristina Mazzavillani Muti

coproduzione Ravenna Festival-Teatro dell'Opera di Roma

sabato 19 giugno

Basilica di San Vitale, ore 21.00

*Omaggio ad Alessandro Scarlatti nel 350° anniversario della nascita*

## **Inni del Venerdì Santo e Ufficio delle Tenebre**

La Stagione Armonica

*direttore* Sergio Balestracci

domenica 20 giugno

Palazzo Mauro De André, ore 21.00

## **Royal Philharmonic Orchestra**

*direttore* **Charles Dutoit**

Nikolaj Rimskij-Korsakov *Shéhérazade* Suite sinfonica op. 35

Igor' Stravinskij *L'oiseau de feu*

lunedì 21 giugno

Teatro Rasi, ore 21.00

## **Schwab**

*regia* Maurizio Lupinelli

*nuova produzione di Nerval Teatro e Juha Marsalo*

lunedì 21 giugno

Sant'Apollinare Nuovo, ore 21.00

*Omaggio a G.B. Pergolesi nel 300° anniversario della nascita*

## **Vespro della Beata Vergine**

Melodi Cantores Ensemble

Harmonicus Concentus

*direttore* Elena Sartori



martedì 22, mercoledì 23, giovedì 24, venerdì 25, sabato 26 giugno

Forlì, Pala Credito di Romagna (ex PalaFiera), ore 21.00

Tim Rice and Andrew Lloyd Webber's Masterpiece

Bill Kenwright by special arrangement with the really useful group

*presents*

## **Evita**

*libretto* Tim Rice *musica* Andrew Lloyd Webber

mercoledì 23 giugno

Rocca Brancaleone, ore 21.30

Weired Tales - Musica&Visioni 1

## **Fennesz + Lillevan**

*in collaborazione con Bronson Produzioni*

giovedì 24 giugno

Teatro Alighieri, ore 21.00

Ensemble di Micha van Hoecke

## **Claire-Obscure**

*nuova coreografia di* Micha van Hoecke

*musiche di* Schönberg, Schubert/Mahler

Orchestra Giovanile Luigi Cherubini

*direttore* Hansjörg Schellenberger

*produzione di Ravenna Festival*

sabato 26 giugno, domenica 27 giugno

Palazzetto dello Sport Andrea Costa, ore 11.00\*

Tieffeteatro - Teatro Stabile di Innovazione

Peter Stein

## **I demoni**

da Fëdor Dostoevskij

*scene* Ferdinand Woegerbauer, *costumi* Anna Maria Heinreich, *musiche* Arturo Anecchino

*luci* Joachim Barth, *suono* Ferdinando Nicci

\*Lo spettacolo avrà una durata complessiva, intervalli inclusi, di 12 ore

sabato 26 giugno

Chiostri della Biblioteca Classense, ore 21.30

## **La Gran Partita**

Solisti dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini

*direttore* Hansjörg Schellenberger

Wolfgang Amadeus Mozart Serenata per 12 strumenti a fiato e contrabbasso KV370a

domenica 27 giugno

Palazzo Mauro De André, ore 21.00

## **Cloud Gate Dance Theatre of Taiwan**

*Songs Of The Wanderers*

*coreografia* Lin Hwai-Min

*luci* Chang Tsan-Tao, *scene* Austin Wang, *costumi* Taurus Wah



domenica 27 giugno

Rocca Brancaleone, ore 21.30

Weired Tales - Musica&Visioni 2

## **Broadcast & The Focus Group**

*in collaborazione con Bronson Produzioni*

lunedì 28 giugno, martedì 29 giugno

Vecchio tiro a segno, Darsena di Città, ore 21.30

## **Teatro Dubrovka di Mosca, 26 ottobre 2002**

### **“Cardo rosso”**

*testo e drammaturgia di* Maddalena Mazzocut-Mis

*ideazione registica e interpretazione* Chiara Muti

*musiche di* Giovanni Sollima

*violoncelli* Giovanni Sollima e Monika Leskovar

*produzione di Ravenna Festival*

mercoledì 30 giugno

Rocca Brancaleone, ore 21.30

Weired Tales - Musica&Visioni 3

## **Murcof + AntiVJ**

*in collaborazione con Bronson Produzioni*

venerdì 2 luglio, domenica 4 luglio, martedì 6 luglio

Teatro Alighieri, ore 20.30

## **Betulia liberata**

*azione sacra in due parti KV 118*

*libretto di Pietro Metastasio*

*musica di* Wolfgang Amadeus Mozart

*direttore* **Riccardo Muti**

*regia* Marco Gandini

*scene* Italo Grassi, *costumi* Gabriella Pescucci, *luci* Marco Filibeck

Orchestra Giovanile Luigi Cherubini

Vienna Philharmonia Choir

*maestro del coro* Walter Zeh

*nuovo allestimento*

*coproduzione* Salzburger Festspiele, Ravenna Festival, Palau de les Arts di Valencia

venerdì 2 luglio

Darsena dei Magazzini del Sale, Cervia, ore 21.30

*Black is beautiful*

## **Rokia Traoré**

*La più ammaliante delle nuove voci dell’Africa*



sabato 3 luglio

Darsena dei Magazzini del Sale, Cervia, ore 21.30

*Black is beautiful*

## **A Funky Celebration**

*con le Band di Maceo Parker e Fred Wesley*

sabato 3 luglio

Palazzo Mauro De Andrè, ore 21.00

## **Philharmonia Orchestra**

*direttore* **Yuri Temirkanov**

*programma da definire*

domenica 4 luglio

Palazzo Mauro De Andrè, ore 21.00

## **Carlos Acosta & Guests**

*con* Carlos Acosta

e i Solisti dell'English National Ballet e del Ballet Nacional de Cuba

lunedì 5 luglio

Basilica di Sant'Apollinare in Classe, ore 21.00

## **Betulia liberata**

Oratorio per 4 voci, coro e strumenti (1743)

*libretto di* Pietro Metastasio

*musica di* Niccolò Jommelli

*direttore* **Riccardo Muti**

Orchestra Giovanile Luigi Cherubini

Vienna Philharmonia Choir

*maestro del coro* Walter Zeh

mercoledì 7 luglio

Palazzo Mauro De Andrè, ore 21.00

## **Hamburg Ballet**

*Hommage aux ballets Russes*

*coreografie di* John Neumeier

Vaslaw *musica di* Johann Sebastian Bach

Prélude à l'après-midi d'un faune *musica di* Claude Debussy

Le Sacre *musica di* Igor' Stravinskij

giovedì 8 luglio

Rocca Brancaleone, ore 21.30

## **Rumore di acque**

Trittico del Teatro delle Albe

*Ravenna-Mazara del Vallo 2010*

*a cura di* Marco Martinelli, Ermanna Montanari e Alessandro Renda

*produzione Ravenna Festival, Ravenna Teatro*



venerdì 9 luglio

Chiostro della Biblioteca Classense, ore 21.30

*Omaggio a Fryderyk Franciszek Chopin nel 200° anniversario della nascita*

## **Notturmo**

*violino* Domenico Nordio

*pianoforte* Andrea Bacchetti

in collaborazione con le "Serate Musicali" di Milano

venerdì 9 luglio

Rocca Brancaleone, ore 21.30

Weired Tales - Musica&Visioni 4

## **La caduta della casa degli Usher**

(*"La chute de la maison Usher"*, regia Jean Epstein, 1928)

*musicato dal vivo dai* Massimo Volume

*in collaborazione con Bronson Produzioni*

sabato 10 luglio

Teatro Alighieri, ore 21.00

## **Dansgroep Amsterdam**

*coreografie di* Krisztina de Chatel e Itzik Galili

lunedì 12 luglio

Palazzo Mauro De Andrè, ore 21.00

## **Orchestra Giovanile Luigi Cherubini**

### **Orchestra Giovanile Italiana**

*direttore* **Riccardo Muti**

*programma da definire*

martedì 13 luglio

## **Le Vie dell'Amicizia**

*progetto in corso di definizione*

martedì 13 luglio

Palazzo Mauro De Andrè, ore 21.00

## **Standard Trio**

**Keith Jarrett, Gary Peacock, Jack De Johnette**

13 giugno - Basilica di San Vitale, ore 10.30

## **La notte della Chiesa**

*una liturgia al tempo del Grande Scisma d'Occidente  
dal codice 16 bis della Cathédral Sainte-Anne d'Apt  
laReverdie  
ensemble di musica medioevale*

20 giugno - Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, ore 11.00

## **L'alba di una nuova liturgia**

*la Messa dopo la Controriforma  
musiche di Thomas Luis De Victoria, Claudio Monteverdi,  
Francesco Bianciardi, Alessandro Salvolini, Leonardo Morelli  
La Stagione Armonica  
direttore Sergio Balestracci*

27 giugno - Chiesa di Sant'Agata Maggiore, ore 11.30

## **E la luce venne nelle tenebre**

*Missa "O magnum Mysterium" di Giovanni Pierluigi da Palestrina,  
musiche di Andrea Gabrieli, Francisco Guerrero, Giovanni Maria Trabaci, Sebastian de Vivanco  
Vox Libera  
direttore Dario Tabbia*

4 luglio - Basilica di San Vitale, ore 10.30

## **La luce riflessa**

*Missa "Ecce Ancilla Domini" di Guillaume Dufay,  
mottetti mariani di Heinrich Isaac, Josquin Desprez  
Cantica Symphonia  
Laura Fabris *soprano*, Giuseppe Maletto *tenore e direzione*,  
Fabio Furnari *tenore*, Marco Scavazza *baritono**

11 luglio - Basilica Metropolitana, ore 11.30

## **Lux Perpetua**

*in memoria delle vittime del terremoto dell'Aquila e di Haiti  
Missa pro defunctis a 4 voci miste  
di Orlando di Lasso  
Coro Polifonico e Schola Gregoriana Paer  
direttore Ugo Rolli*

## OPERA

### Teatro Alighieri

- **Tenebræ** (18/6, 19/6)  
Platea/Posto di Palco centrale dav. € 52,00 - € 48,00\*  
Posto di Palco centrale diet./lat. dav. € 32,00 - € 28,00\*  
Posto di Palco laterale dietro € 28,00 - € 25,00\*  
Galleria/Posto di Palco IV ordine € 20,00 - € 18,00\*  
Loggione € 15,00

- **Betulia liberata** (2/7, 4/7, 6/7)  
Platea/Posto di Palco centrale dav. € 93,00 - € 85,00\*  
Posto di Palco centrale diet./lat. dav. € 65,00 - € 55,00\*  
Posto di Palco laterale dietro € 45,00 - € 40,00\*  
Galleria/Posto di Palco IV ordine € 35,00 - € 30,00\*  
Loggione € 20,00

## CONCERTI

### Palazzo Mauro de André

- **Claudio Abbado** (9/6)
- **Charles Dutoit** (20/6)
- **Yuri Temirkanov** (3/7)
- **Riccardo Muti** (12/7)  
I settore € 93,00 - € 85,00\*  
II settore € 52,00 - € 48,00\*  
III settore € 18,00 - € 15,00\*  
IV settore € 12,00 - € 10,00\*

- **Standard Trio** (13/7)  
I settore € 98,00 - € 90,00\*  
II settore € 70,00 - € 60,00\*  
III settore € 40,00 - € 36,00\*  
IV settore € 30,00 - € 26,00\*

### Sant'Apollinare in Classe

- **Dal più segreto fondo della mia anima** (12/6)  
I settore € 25,00 - € 22,00\*  
II settore € 20,00 - € 18,00\*

- **Betulia liberata** (5/7)  
I settore € 93,00 - € 85,00\*  
II settore € 65,00 - € 55,00\*

### Basilica di San Vitale

- **Ex tenebris ad lucem** (13/6)
- **Ad Vesperas / Leçons Des Ténèbres** (16/6)
- **Tenebrae factae sunt** (17/6)
- **Inni del Venerdì Santo e Ufficio delle Tenebre** (19/6)  
Ingresso € 20,00 - € 18,00\*

### Artificerie Almagià

- **Notturmi elettronici - Tempo Reale** (13/6, 15/6, 17/6)  
Ingresso singolo evento € 5,00

### Basilica di Sant'Apollinare Nuovo

- **Vespro della Beata Vergine** (21/6)  
Ingresso € 20,00 - € 18,00\*

### Rocca Brancaleone

- **Weired Tales - Musica&Visioni** (23/6, 27/6, 30/6)  
Ingresso singolo evento € 12,00 - € 10,00\*

### Chiostrì della Biblioteca Classense

- **La Gran Partita** (26/6)
- **Notturmo** (9/7)  
Ingresso € 20,00 - € 18,00\*

### Darsena dei Magazzini del Sale, Cervia

- **Rokia Traoré** (2/7)
- **A Funky Celebration** (3/7)  
Ingresso € 20,00 - € 18,00\*

## MUSICAL

### Pala Credito di Romagna, Forlì

- **Evita**° (dal 22 al 26/6)  
I settore € 55,00 - € 51,00\*  
II settore € 45,00 - € 41,00\*  
III settore € 35,00 - € 31,00\*  
IV settore € 25,00 - € 22,00\*

## DANZA

### Palazzo Mauro de André

- **Bill T. Jones-Arnie Zane Dance Company** (15/6)
- **Cloud Gate Dance Theatre of Taiwan** (27/6)
- **Carlos Acosta & Guests** (4/7)
- **Hamburg Ballet** (7/7)  
I settore € 52,00 - € 48,00\*  
II settore € 32,00 - € 28,00\*  
III settore € 18,00 - € 15,00\*  
IV settore € 12,00 - € 10,00\*

### Teatro Alighieri

- **Claire-Obscure** (24/6)
- **Dansgroep Amsterdam** (10/7)  
Platea/Posto di Palco centrale dav. € 25,00 - € 22,00\*  
Posto di Palco centrale diet./lat. dav. € 20,00 - € 18,00\*  
Posto di Palco laterale dietro € 18,00 - € 15,00\*  
Galleria/Posto di Palco IV ordine € 12,00 - € 10,00\*  
Loggione € 10,00

## TEATRO

### Teatro Rasi

- **Schwab** (21/6)  
Ingresso € 12,00 - € 10,00\*

### Palazzetto dello Sport Andrea Costa

- **I demoni** (26/6, 27/6)  
Ingresso € 30,00 - € 26,00\*

### Poligono di tiro

- **Teatro Dubrovka di Mosca, 26 ottobre 2002** (28/6, 29/6)  
Ingresso € 20,00 - € 18,00\*

### Rocca Brancaleone

- **Rumore di acque** (8/7)  
Ingresso € 20,00 - € 18,00\*

## EVENTI SPECIALI

### Parco Archeologico di Classe

- **Concerto Trekking** (10/6)  
Ingresso € 5,00  
Prenotazione obbligatoria

### Giardini di San Vitale

- **Voci nella preghiera** (11/6)  
Ingresso libero

### Palazzo San Giacomo (Russi)

- **S'ì'è nõt u s'farà dè** (12/6)  
Ingresso € 10,00

### La notte del tango (13/6)

- Ingresso € 15,00

## EVITA | Tariffe promozionali

- La prevendita dei biglietti di Evita è già in corso.  
° *tariffe promozionali valide fino al 28 febbraio*  
I settore € 52,00 - € 48,00\*  
II settore € 42,00 - € 38,00\*  
III settore € 32,00 - € 28,00\*  
IV settore € 22,00 - € 20,00\*

## ABBONAMENTO

(6 spettacoli)

<b>Claudio Abbado</b>	Palazzo M. De André	9.6
<b>Tenebræ</b>	Teatro Alighieri	18, 19.6
<b>Charles Dutoit</b>	Palazzo M. De André	20.6
<b>Betulia liberata</b>	Teatro Alighieri	2, 4, 6.7
<b>Yuri Temirkanov</b>	Palazzo M. De André	3.7
<b>Riccardo Muti</b>	Palazzo M. De André	12.7

TEATRO ALIGHIERI | PALAZZO MAURO DE ANDRÉ  
Intero | Ridotto\*

Platea | I settore  
€ 475,00 | € 445,00\*

Palco centrale davanti | II settore  
€ 290,00 | € 275,00\*

Palco centrale dietro / Palco laterale davanti | II settore  
€ 245,00 | € 225,00\*

Palco laterale dietro | II settore  
€ 225,00 | € 205,00\*

Galleria / Palco IV ordine | III settore  
€ 105,00 | € 90,00\*

Loggione | IV settore  
€ 72,00 | € 66,00\*

I tagliandi di abbonamento valgono esclusivamente per la data e il turno di spettacolo indicati.

In caso di mancato utilizzo non sono né rimborsabili né trasferibili su altra data, ma è prevista la possibilità di acquisto di un biglietto d'ingresso, senza assegnazione di posto, alla tariffa di 10 Euro fino ad esaurimento della disponibilità.

Ravenna Festival si riserva la possibilità di effettuare spostamenti su alcuni posti in abbonamento nel caso di inderogabili esigenze tecniche.

**Per gli abbonati è riservata una tariffa speciale (in prelazione) per i seguenti spettacoli:**

### Evita

I settore € 48,00 - € 45,00\*  
II settore € 38,00 - € 35,00\*  
III settore € 28,00 - € 26,00\*  
IV settore € 20,00 - € 18,00\*

### Standard Trio (Keith Jarrett, Gary Peacock e Jack De Johnette)

I settore € 85,00 - € 80,00\*  
II settore € 60,00 - € 52,00\*  
III settore € 32,00 - € 30,00\*  
IV settore € 25,00 - € 22,00\*

## CARNET OPEN

(4, 6, 8 spettacoli)

Gli spettatori che desiderano sottoscrivere il Carnet Open potranno scegliere tra tutti gli spettacoli del cartellone di Ravenna Festival 2010 in qualsiasi settore, anche diverso per i diversi spettacoli.

I Carnet danno diritto alle seguenti riduzioni:

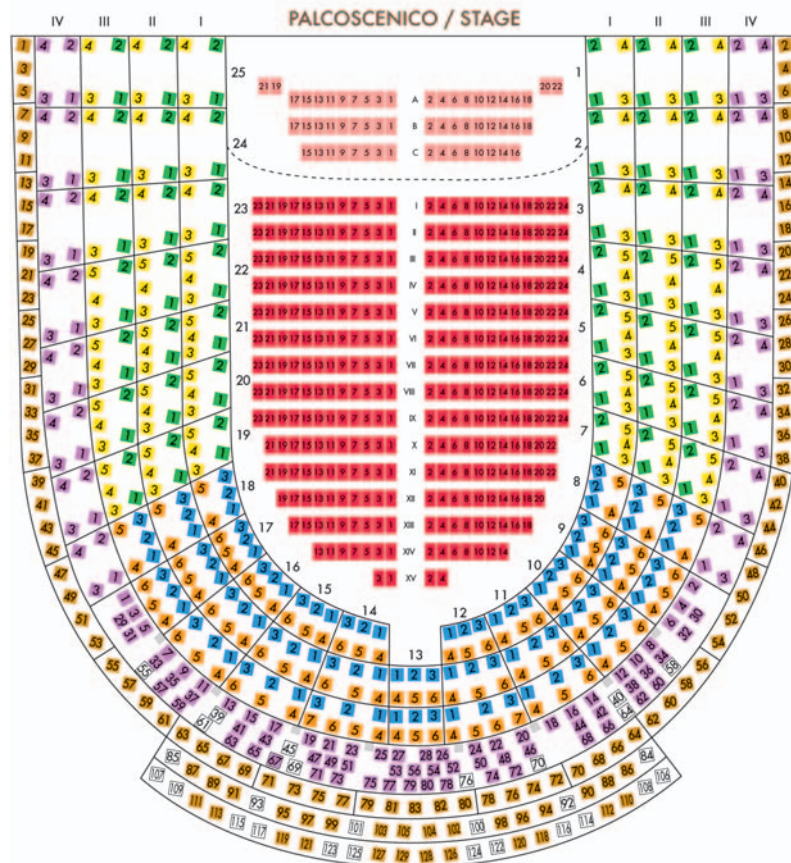
- 4 spettacoli riduzione del 10% sul prezzo dei biglietti.
- 6 spettacoli riduzione del 15% sul prezzo dei biglietti.
- 8 spettacoli riduzione del 20% sul prezzo dei biglietti.

Forlì, Pala Credito di Romagna (ex PalaFiera)

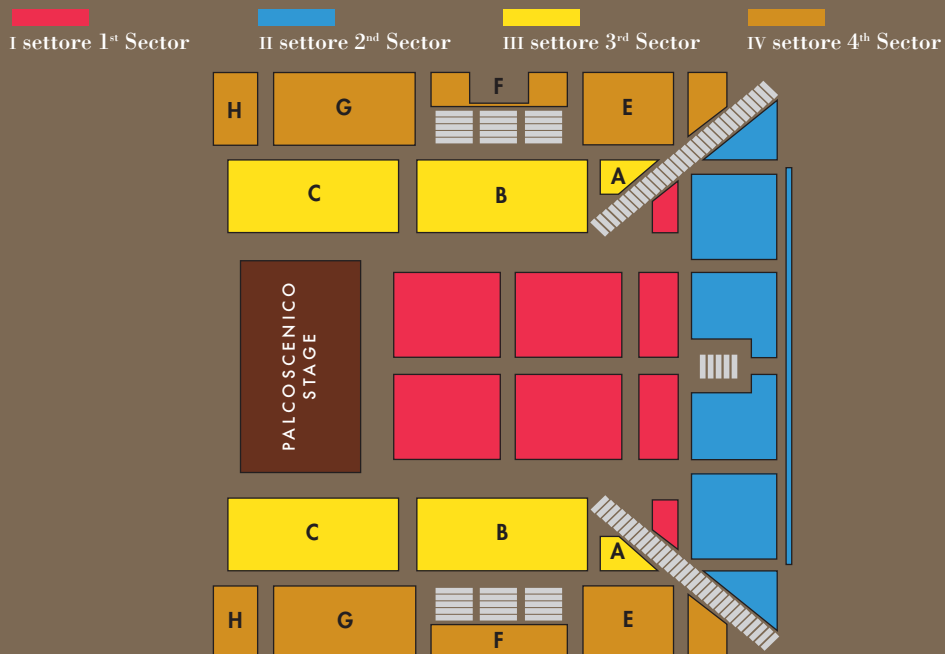


# Teatro Alighieri

- Platea Stalls
- Posto di Palco centrale davanti Front seat in central box
- Posto di Palco centrale dietro Back seat in central box
- Posto di Palco laterale davanti Front seat in side box
- Posto di Palco laterale dietro Back seat in side box
- Galleria / Posto di Palco IV ordine Circle / Seat in 4<sup>th</sup> tier box
- Loggione Gallery



# Palazzo Mauro de André



## BIGLIETTERIA

Teatro Alighieri, Via Mariani 2, 48121 Ravenna  
tel. +39 0544 249244 | fax +39 0544 215840  
tickets@ravennafestival.org  
Dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13,  
giovedì dalle 16 alle 18.

Prelazione rinnovo abbonamenti e carnet  
**dall'8 febbraio al 3 marzo**  
Nuovi abbonamenti e carnet  
**dal 13 marzo**  
Prevendite biglietti  
**dal 12 aprile**

## DATE

## PREVENDITE

Biglietteria del Festival (tel. 0544 249244)  
www.ravennafestival.org  
Cassa di Risparmio di Ravenna  
Circuito Vivaticket, www.vivaticket.it  
IAT Ravenna, v. Salara 8 (tel. 0544 482838)  
IAT Milano M., v. Matteotti 39 (tel. 0544 993435)

**Tariffe ridotte**  
Associazioni liriche, Cral Aziendali, insegnanti,  
pensionati, spettatori fino a 26 anni,  
enti convenzionati.

**Diritto di prevendita**  
Il servizio di prevendita comporta la  
maggiorazione del 10% sui prezzi dei carnet e  
dei biglietti (maggiorazione che non sarà  
applicata ai biglietti acquistati al botteghino nel  
giorno di spettacolo).

**Prevendite Abbonamenti e Carnet**  
Esclusivamente presso la Biglietteria di  
Ravenna Festival.

Gli abbonamenti, i carnet e i singoli biglietti  
acquistati non possono essere rimborsati,  
non sono nominativi e possono essere ceduti  
ad altre persone.

INFO [www.ravennafestival.org](http://www.ravennafestival.org)

## AGENZIE GRUPPI

Alle agenzie e ai gruppi (minimo 15 persone)  
sono riservati specifici contingenti di biglietti  
e condizioni agevolate.

**Ufficio Gruppi:** tel. 0544 249251  
Mariasaria Valente e Giulia De Brasi  
gruppi@ravennafestival.org